





Attuazione dell'articolo 11 dalla legge 24 giugno 2009 n. 77

MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica

scala 1:10,000

Regione Emilia Romagna
Comune di Ottone
(Vista Ovest)

Regione
Regione Emilia Romagna

Studio realizzato con il contributo regionale (determina n. 13338/2021) e reso disponibile con OGR (sette 2023)

Soggetto realizzatore
GEONVEST s.r.l.
Geologia-Geotecnica
In collaborazione con il Comune di Ottone

Data
gennaio 2023

Legenda

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (1)

- Zona 2019 - Substrato fratturato, alterato non rigido (V_s < 800 m/s) con livello di alterazione superficiale di spessore variabile pari a 5 metri
- Zona 2018 - Substrato marino non rigido (V_s < 800 m/s) con livello di alterazione superficiale di spessore variabile pari a 3 metri
- Zona 1 - Copertura elio-colloidale tendenzialmente fine, di spessore variabile fra 3 e 10 m, su substrato marino non rigido
- Zona 4 - Depositi alluvionali di basso intermedio, di terrazzo fluviale e di conoidi alluvionali, materiali tendenzialmente grossolani, di spessore variabile fra 1 e 10 m, su substrato fratturato/alterato non rigido
- Zona 5 - Depositi alluvionali di basso intermedio, di terrazzo fluviale e di conoidi alluvionali, materiali tendenzialmente grossolani, di spessore variabile fra 1 e 10 m, su substrato fratturato/alterato non rigido
- Zona 7 - Copertura elio-colloidale tendenzialmente fine, di spessore variabile fra 10 e 20 m, su substrato marino non rigido
- Zona 10 - Depositi alluvionali di basso intermedio, di terrazzo fluviale e di conoidi alluvionali, materiali tendenzialmente grossolani, di spessore variabile fra 10 e 20 m, su substrato marino non rigido
- Zona 11 - Depositi alluvionali di basso intermedio, di terrazzo fluviale e di conoidi alluvionali, materiali tendenzialmente grossolani, di spessore variabile fra 10 e 20 m, su substrato fratturato/alterato non rigido

Punti di misura di rumore ambientale

12 Punti di misura di rumore ambientale (con indicatori del valore di 10)

Zone di attenzione per instabilità (1)(2)

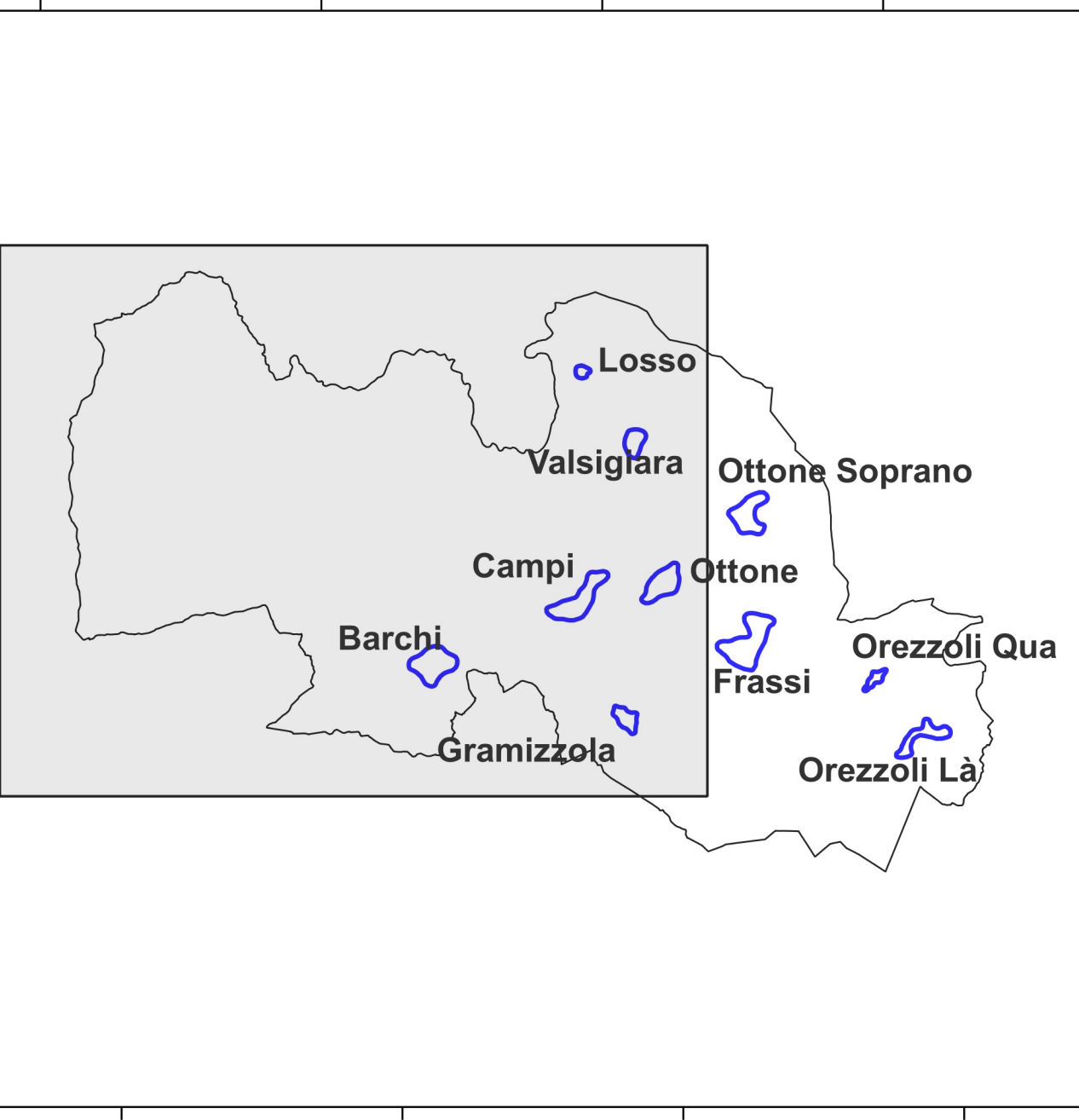
- ZAB - Zona di attenzione per instabilità di versante - Zona 14 - Deposito detritico di frana tendenzialmente fine, di spessore inferiore a 10 m, su substrato marino non rigido
- ZAB - Zona di attenzione per instabilità di versante - Zona 15 - Deposito detritico di frana tendenzialmente fine, di spessore inferiore a 10 m, su substrato fratturato/alterato non rigido
- ZAB - Zona di attenzione per instabilità di versante - Zona 17 - Deposito detritico di frana tendenzialmente fine, di spessore variabile fra 10 e 20 m, su substrato marino non rigido
- ZAB - Zona di attenzione per instabilità di versante - Zona 18 - Deposito detritico di frana tendenzialmente fine, di spessore variabile fra 10 e 20 m, su substrato fratturato/alterato non rigido
- ZAB - Zona di attenzione per instabilità di versante - Zona 19 - Deposito detritico di frana tendenzialmente fine, di spessore superiore a 20 m, su substrato marino non rigido
- ZAB - Zona di attenzione per instabilità di versante - Zona 20 - Deposito detritico di frana tendenzialmente fine, di spessore superiore a 20 m, su substrato fratturato/alterato non rigido

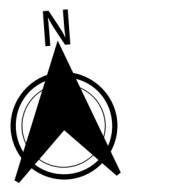
Forme di superficie e sepolte

Contea

(1) In funzione del fatto che la presente microzonazione viene eseguita per più Comuni confinanti, facenti parte della medesima Unione di Comuni, in ottemperanza di lettera si è scelto di predisporre un'unica classificazione delle zone per l'intero territorio dell'Unione Montana. Ciò comporta che nella Carta delle MZP di alcuni Comuni possano mancare in mappa alcune zone.

(2) Codici delle instabilità (300v) presenti in carta:
 3012: frana di scorrimento attivo; 3013: colata attiva; 3014: frana composta attiva;
 3022: frana di scorrimento quiescente; 3023: colata quiescente; 3024: frana composta quiescente





0 150 300 450 600 m

